

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ticino Turismo: un Consiglio di amministrazione da pensionare?

Il consiglio di amministrazione di Ticino Turismo ha pubblicato, oggi Giovedì, 21 dicembre 2006, una inserzione a pagamento di un'intera pagina sui giornali ticinesi, per difendere il suo operato, e quello dell'ex-direttore Giuseppe Stinca, l'indomani del decreto d'accusa contro quest'ultimo per frode fiscale.

Ticino turismo è un ente di diritto pubblico, istituito da una legge, sovvenzionato dallo Stato. Ingente, in particolare, la sovvenzione ricevuta proprio per l'ingaggio del summenzionato Stinca. È poco credibile che il comunicato in questione possa essere stato stilato, discusso e approvato dal Consiglio di amministrazione nello spazio di un giorno. Esso era presumibilmente pronto in attesa della decisione del magistrato.

Ma la pubblicazione di un'inserzione pubblicitaria del costo di parecchie migliaia di franchi, simile alle paginate che il presidente nordcoreano Kim Il Sung soleva pubblicare sui giornali europei per spiegare agli occidentali la teoria del Djuché, appare alquanto sconcertante.

Il sottoscritto deputato chiede dunque al Consiglio di Stato:

1. Quanto è costata questa inserzione a pagamento alle casse di Ticino Turismo?
2. Ritiene politicamente ed economicamente condivisibile il ricorso a una tale forma di comunicazione, oltre tutto illeggibile?
3. Il comunicato, apparso un giorno dopo il decreto d'accusa contro il sig. Stinca, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione? Quando esso si è riunito a questo scopo?
4. Il Consiglio di Stato ha intenzione di chiedere le dimissioni del Consiglio di amministrazione in corpore e di intraprendere urgentemente una revisione della legge per assicurare un migliore controllo governativo e parlamentare dell'Ente turistico cantonale e per riformarne la struttura?

GIORGIO CANONICA
SERGIO SAVOIA